*Consiglio Regionale della Campania*
VI Commissione Consiliare Permanente
*(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)*

**RESOCONTO INTEGRALE N.4**
**DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE DELLA VI COMMISSIONE**
**DEL 22 LUGLIO 2010**

**INDICE DELL'ARGOMENTO:**

**Programmazione attività dell'istruzione e della promozione culturale.**

**ELENCO DEGLI INTERVENUTI:**

Ruggiero, Cobellis, Cortese, Nugnes, Paolino, Sommese, Zecchino.
Per la Giunta Regionale è presente l'Assessore alla Cultura Caterina Miraglia

**Presidenza del Presidente Ruggiero(PDL)**

**Inizio lavori ore 10.35**

**PRESIDENTE:** Noi abbiamo convocato in audizione l'Assessore Miraglia, per esporci il programma del suo Assessorato.

Io tengo solo a precisare, come ho già detto all'inizio della Commissione che tutti i disegni di legge che sono in giacenza saranno ripresi e ripresentati ex novo, proprio per fare tavoli di concertazione sia con le parti sociali, sia con gli Assessori al ramo. Quindi, tengo a ribadire che ci sarà la piena sinergia con tutti gli Assessori competenti, con l'Assessore Miraglia, seguirà poi l'audizione con l'Assessore Trombetti e in un secondo momento con l'Assessore Russo.

Passo quindi la parola all'Assessore che ci esporrà il programma e le priorità da portare anche in Commissione, ovviamente coordinate con l'Assessore Miraglia.

**MIRAGLIA: (Assessore Pubblica Istruzione)** grazie, Presidente, di questa presentazione. Intanto io voglio ringraziare tutti quanti voi che siete qua e che avrete anche la pazienza di sopportarmi ripetutamente e diffusamente. Intanto devo preliminarmente dire che naturalmente ho bisogno di tempo per poter dare una risposta che sia effettiva; non che non abbia delle idee sui miei programmi futuri, nei quali penso che voi sarete in grande parte presenti, anzi, sarete

quali penso che voi sarete in grande parte presenti, anzi, sarete determinanti per il compimento e per la risoluzione dei problemi, quanto per il fatto che io dico a tutti quelli che mi conoscono che sono purtroppo diesel, quindi ho bisogno di tempo in più per partire, ma come sapete i diesel hanno una resistenza maggiore. Spero di avere anche questa seconda qualità, di non essere solo insufficiente rispetto alla tempestività dei problemi. Viviamo un momento di grande difficoltà, e questo, non per rivangare il pregresso, è un dato oggettivo. Per mia formazione mentale non discuto mai di ciò che è già accaduto, mi piace pensare a quello che accadrà. Rispetto alla vostra cooperazione, già stamattina mi è sembrato di aver potuto comunicare che la prima intenzione, cosa sulla quale già sto lavorando, è la produzione di una legge sulle biblioteche, perché la Regione Campania non ha leggi in merito e ritengo che questa sia assolutamente un'urgenza, ancorchè delle biblioteche si immagina siano un fatto residuale rispetto ad una riorganizzazione anche legislativa, credo che per il loro riordino vi sia necessità di dare una garanzia giuridica in tempi brevi., ma dato che l'impegno è quello della riorganizzazione, è necessario che questo avvenga con il fisiologico tempo di produzione di uno schema legislativo che naturalmente sarà sottoposto a tutti quanti voi.

E' un impegno che io ho assunto perché mette le Regione Campania nelle condizioni di essere almeno organizzata e competitiva e che potrebbe poi preludere alla possibilità di creare un testo unico che riguardi non solo i musei, ma anche le biblioteche e gli archivi. Naturalmente confido assolutamente nella vostra disponibilità, nella vostra sicura competenza, nella vostra saggezza e principalmente nella vostra esperienza, perché in fondo io sono una neofita, quindi posso mettere a disposizione, così come è doveroso, da parte chi riveste una carica, quel poco di competenza che ho. Spero di essere sufficiente, mi piace molto il dialogo, ho la fortuna di avere un Presidente di Commissione che più che soddisfarmi mi sovrasta addirittura per capacità, caparbietà e voglia di fare. Sono convinta che tutti noi potremmo in questo senso trovare qualche cosa che lasci se non un segno, che almeno non ci lasci obliterati nella ritualità di

commissioni che poi hanno esaurito il loro compito in una tralatizia ripetizione di quel che va fatto, ma senza impegno.

Mettiamo passione e più che altro convincimento nelle cose che facciamo. Per il resto, per quel che riguarda le mie competenze sono immediatamente pronta ad accogliere qualunque suggerimento. Io odio le battaglie che nascono dalla individuazione precostituita di contrapposizioni. La contrapposizione non ha mai portato da nessuna parte. Certo, sono avvantaggiata dal fatto – mi perdonino gli uomini presenti, ma è un dato obiettivo – che noi donne abbiamo sin dalla nostra nascita l'attitudine a voler comporre, a non voler creare conflittualità. Questo naturalmente è un principio che deve uniformare il mio operato, che sono convinta essere anche la base del vostro operato. Con la speranza di poter collaborare concretamente e con una dichiarazione assolutamente solenne, interloquirò con tutti quanti. Confido molto sulla disponibilità del Presidente, quindi la sua mediazione sicuramente sarà di grande soddisfazione, e spero che potremo fare cose egregie. Questo non significa per tutti gli uomini presenti che vi sia una discriminante. Anche noi che abbiamo una competenza specifica, sappiamo che pari opportunità non significa più opportunità per le donne. Pari opportunità, costituzionalmente significa un principio di rispetto costituzionale del principio di uguaglianza. Se la parità delle donne si dovesse sostanziare nel veder riconosciuti dei diritti che sono già acquisiti, intrinseci della persona, francamente sarebbe per noi fastidioso, oltretutto sarebbe una concessione alla quale io non mi sottoporrei. Pari diritti riguardano anche i problemi degli uomini tra di loro, le diverse etnie, quindi assolutamente noi non abbiamo bisogno di compiacenze, abbiamo bisogno di affermare la nostra capacità, che diamo già per scontato, così come abbiamo sempre dato per scontato la grande capacità di equilibrio di tutti gli uomini. Su questo vorrei chiudere la presentazione di me stessa. Consentitemi di presentarmi nei fatti più che nelle parole, perché le parole hanno naturalmente sempre ombre o contrasti. Sono a disposizione.

**PRESIDENTE Ruggiero:** Vorrei solo aggiungere un'ultima cosa: io e l'Assessore Miraglia non ci conoscevamo, l'ho conosciuta una settimana fa e mi

ha subito colpito per la sua sensibilità, concretezza e disponibilità, doti che corrispondono al clima che si è instaurato in Commissione, a prescindere dal colore politico. Credo che partire così come siamo partiti, sperando che le cose restino così, durante il percorso di questa legislatura, mi fa ritenere che siamo partiti bene.

Da parte mia, quindi, piena disponibilità, insieme a quella degli assessori. Credo veramente che si possano fare cose buone.

Cedo la parola al Consigliere Cortese

**CORTESE (PD) :** solo poche parole, innanzitutto per ringraziare l'Assessore Miraglia che è qui con noi questa mattina, so che ha degli impegni. Essendo stata anch'io Assessore , mi rendo conto che c'è sempre un accavallamento e una sovrapposizione, quindi proviamo a liberarla nel più breve tempo possibile. La ringrazio soprattutto per la disponibilità, e voglio dire soltanto una cosa: noi abbiamo in Commissione diversi temi da trattare, e ce n'è uno che mi sta particolarmente a cuore per la mia storia, che è quello della scuola. Io mi sono posto nell'Ufficio di Presidenza, sia con la Presidente, che ringrazio sempre per la disponibilità, che con la Vice Presidente, in una condizione di estrema collaborazione, perché ritengo che la scuola non sia né di destra né sinistra. La scuola è del Paese, è dei cittadini, quindi dobbiamo lavorare perché funzioni nel migliore dei modi, ed in questo caso, nel migliore dei modi, per la nostra Regione, visto che il tema dell'istruzione è uno dei temi principali del federalismo.

Proprio sul tema della scuola ho presentato un testo unico che era già stato esaminato in Commissione nella precedente legislatura e che non nasce da una presa di posizione. Io sono stata per otto anni Assessore, qui c'è un consigliere regionale che mi conosce forse meglio degli altri, il consigliere Sommese: sanno molto bene che chi amministra non si è mai schierato e trincerato dietro una posizione politica, ha sempre guardato ai territori e agli utenti. In questo caso, proprio sulla scorta della presentazione del testo unico che non nasce adesso, ma nasce già lo scorso anno da un'interlocuzione molto stretta che ho avuto con

Giovanni Bocchieri, che è il segretario particolare del ministro Gelmini e col ministro Gelmini stesso, proprio sulla scorta di un'emergenza occupazionale che si era creata in Campania alla luce dei grossissimi tagli che la Regione Campania ha subìto in termini di cattedre, dato che non si voleva fare soltanto il lavoro di risistemare – uso un termine forse non adatto – un numero di persone, ma cercare di utilizzare la risorsa umana nello spirito di miglioramento dell'offerta formativa della Campania. Questo è stato il punto di incontro che ci ha messo insieme e che ci ha dato la possibilità di sottoscrivere un accordo. Sulla scorta dell'accordo nasce il testo di legge per rendere concreto ed operativo il sistema. Non entro nel merito, parliamo solo della filosofia che sottende a questo testo unico. Il vero problema è che noi non abbiamo bisogno ormai più di provvedimenti, oppure di progetti di breve durata che servono soltanto a tamponare dei buchi. Essendo questo un organo legislativo, dobbiamo cercare di costruire e mettere a sistema alcuni provvedimenti per rendere questa Regione anche più moderna, e da questo punto di vista anche al passo coi tempi.

Ovviamente l'esame del testo avverrà in altro momento, avremo anche modo di rivederci e risentirci con l'assessore Miraglia, ne discuteremo nella nostra Commissione. Per il momento io veramente la ringrazio, anche per il fatto che lei voglia partire dalle biblioteche che è uno dei temi che mi sta molto a cuore, perché sono luoghi che devono essere riscoperti in quanto vengono ancora intesi soprattutto come luogo di studio per una fascia di età, mentre le biblioteche sono il luogo di tutti

**PRESIDENTE:** o come case ricovero della tarda età.

**CORTESE:** o della tarda età o soltanto della fase da studente. Oggi noi non ragioniamo più in una logica di tempi come negli anni cinquanta e sessanta, dove c'era un tempo per studiare, un tempo per lavorare e un tempo per riposarsi, mai si discute di *lifelong learning,* quindi di una educazione lungo tutto l'arco della vita, allora le biblioteche, anche nella logica europea, diventano un luogo da rivalutare, da riportare alla fruibilità di tutti i cittadini e di tutte le

cittadine. Coniugo i due generi perché su questi ancora penso che la parità la sostanziale le donne non l'abbiano ancora ottenuta.

C'è una parità di principio, sicuramente, ma non c'è una parità sostanziale, in modo particolare, nell'università. dove per essere ordinario bisognava avere una certa età, non avere figli e aver fatto una serie di sacrifici. Noi ci auguriamo che per raggiungere i ruoli apicali di tutti i luoghi, come nella politica, si possano abbattere questi limiti .

Considerate che noi abbiamo avuto un rettore donna dopo ottocento anni, mi pare che il tempo ci sia. Le donne ci sono e hanno difficoltà a raggiungere i ruoli apicali, c'è sicuramente qualche passaggio che ancora crea intoppo, nonostante la competenza e la loro capacità. Le donne, ogni qualvolta hanno un ruolo importante si interrogano se lo sapranno svolgere, se saranno all'altezza della situazione. Io dalla mia esperienza abbastanza lunga, sia sindacale che politica, non ho mai visto un uomo che si sia posto questo problema.

Vanno tranquillamente e poi imparano strada facendo. Speriamo di invertire questa tendenza e speriamo, in modo particolare, e questo potrebbe essere uno degli obiettivi politici di questa Commissione, di poter parlare col Presidente Caldoro, affinché venga assegnata alla professoressa e Assessore Miraglia, unica donna presente in Giunta, anche la delega alle pari opportunità, perché coniugare cultura e istruzione con politiche sociali e pari opportunità, sicuramente è una marcia in più. L'Assessore Miraglia, nella sua "precedente vita", ha dato prova di grande capacità, quindi noi ci auguriamo di continuare in questa relazione, in questo rapporto tutto in costruzione, che si basa proprio sulla stima e sul rispetto, non soltanto del ruolo ma di quello che la persona Miraglia ha fatto in questi anni per l'Università. Penso che ci siano tutti i presupposti per costruire un rapporto e una relazione molto forte che ci dia la possibilità di fare belle cose.

**PAOLINO,Vicepresidente VI Commissione:** un saluto brevissimo. Volevo ringraziare l'Assessore Miraglia, che ho incontrato in Consiglio dove ho avuto modo di conoscerla. È una persona molto aperta, disponibile, aperta soprattutto al dialogo. Spero che insieme riusciremo a fare veramente delle belle cose.

**MIRAGLIA:** intanto ringrazio sentitamente tutti, perché quelli che assumono l'impegno di fare qualcosa per il bene della comunità sono meritevoli di un totale rispetto. Questo significa che non esiste il punto di partenza, noi abbiamo un punto comune, che è quello dell'arrivo, rispetto al risultato. Credo molto nei valori, e per questi cerco di mettere a disposizione quelle pochissime competenze che ho. Naturalmente voi mi sovrastate, in termini di competenze. Sappiate che di questo sono perfettamente consapevole, però sono assolutamente convinta e vi rinnovo il mio pensiero: credo che il nostro dialogo e la nostra complicità sostanziale rispetto all'obiettivo che ci vogliamo prefiggere, dalla scuola alle pari opportunità, è per noi un fatto culturale, che consideriamo una parte della nostra delega. Tutto quello che possa essere utile al servizio del bene comune, un'amministrazione comune che porti frutto, mi vede accanto a voi, schierata completamente. Ringrazio ancora una volta il Presidente, che vi ripeto, ho conosciuto tardi. Anche questa è una circostanza in cui le donne di carattere, le donne fisicamente significative hanno grandi quantità morali.
Grazie ancora e scusatemi. A voi uomini tutta la mia solidarietà.

**I lavori terminano alle ore 10.55**